

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 18	L. 9.50	L. 5.—
» domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 22	» 11.50	» 6.50
Per l' Estero le spese di posta in più.			
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.			
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:			
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale Via dei Servi, 1063.			

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA DI TUTTI I GIORNI

Numero separato centesimi Cinque  
Numero arretrato centesimi Dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.  
Articoli comunicati cent. 10 la linea.  
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate.  
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

### ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Raccomandiamo ai nostri lettori la seguente lista:

- CONSIGLIERI COMUNALI**
- Grillo ing. Giovanni rielez.
  - Comerini conte Luigi »
  - Cerza nob. Angelo »
  - Colpi dott. Pasquale »
  - Maggiolini ing. Sante »
  - Piccoli comm. Francesco »
  - Riello dott. Giovanni »
  - Rebustello dott. Francesco »
  - Rosanelli prof. Carlo »
  - Salvadeo conte Giuseppe } Nuove nomine
  - Scapin dott. Antonio }
  - Vanzetti Cesare }
- CONSIGLIERI PROVINCIALI**
- Cavalli conte Ferdinando riel.
  - Corinaldi conte Augusto »
  - Erizzo ing. Luigi »
  - Maluta cav. Giov. Battista »

### DIARIO POLITICO

Le informazioni del telegrafo e le notizie dei giornali continuano a mantenersi propizie ad una soluzione pacifica e soddisfacente degli affari orientali. Le Borse, colla loro fermezza e coi loro rialzi accreditano maggiormente le speranze della pace, non potendosi ragionevolmente supporre che se le trattative corressero un serio pericolo, gli uomini d'affari si mostrino tanto tranquilli e fiduciosi.

In quanto alle particolarità del Congresso, e alle condizioni che saranno fatte alle varie provincie già soggette alla Turchia, per ciò che riguarda i compensi ai piccoli Stati belligeranti, e l'allargamento della Grecia, confessiamo di trovarci completamente all'oscuro. Non è che ci sia difetto di notizie anche su questi punti: ve n'è anzi di troppo, e perchè troppe

e contraddittorie, non ci riesce possibile affermare con certezza ciò che sarà della Serbia, se i suoi confini si allargheranno al sud o all'est, se avrà la sua completa indipendenza, se al Montenegro toccherà Antivari, se alla Grecia verranno assegnati da una parte la Tessaglia, l'Epuro e Candia, e se perderà dall'altra Cipro o Mitilene.

Dopo l'apertura del Congresso tutte queste combinazioni furono ventilate e discusse nella stampa, e si è pure parlato di cambiamenti nell'Egitto e in Asia, della cessione della Bessarabia, dell'acquisto della Dobruca da parte della Rumenia, e di tante altre cose, ma sembra che l'unico punto sul quale finora sono state prese delle disposizioni determinate sia quello della Bulgaria del nord, che resta sottratta definitivamente alla dominazione turca.

L'Austria, secondo gli ultimi dispacci, sta finalmente per attivare il programma, che fino dallo scoppio della guerra le fu attribuito, e contro il quale la parte transleitana della monarchia sollevava una opposizione tanto viva da far temere una lotta civile nell'Impero. Ognuno ricorda che gli ungheresi non volevano sentirsi a parlare dell'occupazione della Bosnia e della Erzegovina, e che a Pest prevaleva senza contrasto il partito turcofilo. Per odio inveterato, e giustificato contro i russi, nella capitale dell'Ungheria si ricevevano le notizie della gloriosa resistenza di Osman pascià collo stesso entusiasmo come se si fosse trattato di vittorie proprie. Per simpatia verso i turchi, e per il fermo presentimento che l'aggregazione della Bosnia e dell'Erzegovina finirebbe col dare all'elemento slavo dell'Impero un predominio a tutto scapito dell'elemento magiaro, gli ungheresi hanno sempre avversato l'occupazione di quelle due provincie. Da poco in qua questi sentimenti

hanno subito, a quel che pare, una modificazione, giacchè l'Austria non fa più mistero del suo primo divisamento, senza che per questo gli ungheresi se ne commuovano, e forse al momento in cui scriviamo, l'ordine di marcia delle truppe austriache venne già dato.

### IL BENE E IL MALE

della applicazione delle tariffe generali

(Dal Sole)

Benchè nel numero precedente del Sole si sieno dette le conseguenze dell'applicazione della tariffa generale francese ai prodotti esportati dall'Italia in Francia, ritorniamo oggi in argomento, ch'è troppo importante pel paese per dimenticarlo. L'onor. Luzzatti nel suo discorso alla Camera, che fu lodato senza distinzione di parte politica, ha esaminato colla brevità che consentiva una discussione parlamentare, l'ardua questione, che è scritta in testa della serie di articoli, che oggi incominciamo a pubblicare.

Il conto del nostro ottimo amico è il seguente, attinto al movimento commerciale del 1876:

Articoli importati in Francia per meno d'un milione all'anno (dei quali si può trascurare la vicenda daziaria)	L. 35,322,000
Articoli importati per oltre un milione, che non subirebbero differenza di trattamento	» 467,994,000
Articoli importati per oltre un milione che subirebbero differenza di trattamento	» 44,001,000
Totale delle importazioni italiane in Francia	L. 547,317,000
Imperocchè nel 1876 l'Italia, sopra una somma totale di L. 1,228,069,000 ha inviato in Francia merci pel valore di L. 547,317,000!	

stesso, rispose subito la mia coscienza: Ecco, essa mi diceva, i tuoi guardi amorosi le hanno rivelata la tua passione. Hai perduto i diritti acquisiti, per acquistarne degli altri, con altro titolo, ed altre condizioni.

Il concittadino che diventa pretendente esce dalla legge, deve apparecchiarsi alla corona o all'esiglio, e rinunciare alla vita comune.

Mi rassegnai al mio destino, e sodisfatto del suo onesto contegno, procurai d'appareggiarmi... alla corona.

Per fortuna la Menica andava e veniva senza darsi pensiero dei nostri discorsi, Martino intendeva il senso delle parole assai meno di Bitto, il suo dizionario non aveva che poche pagine, per lui tutto ciò che non era volgare era arabo. Poco dopo la Menica scomparve, Martino la seguì e restammo soli. Io mi sedetti davanti il focolare, scaldandomi le mani, parlando di cose indifferenti, e guardando l'Agata con affettuosa attenzione, mentre essa in piedi raccoglieva i tizzoni colle molle, e disegnavo dei geroglifici sulla cenere.

Come era bella!... le morbide trecchie le cingevano la fronte serena, come un diadema; l'occhio limpido e profondo, brillava d'una luce tranquilla fra i molli contorni del volto, che colla dolcezza del sorriso rivelava la soavità del sentire. Le movenze delle sue membra snelle e flessibili non accusavano artifizii, ma una naturale mollezza le rendeva eleganti.

Confrontando i pregi di lei colla mia tempra, e colla riputazione di cervello balzano, confermata da miei stravizi, mi mancava affatto il coraggio di esprimerle colle parole quel-

lo che le avevo già detto cogli occhi. Dopo qualche esitanza pensai che prima d'espormi con una dichiarazione imprudente era meglio mi assicurassi della sua opinione sul mio conto, e tremando per la risposta, rivoltomi a lei con uno sguardo supplichevole la interrogai in questi termini:

— Agata... ditemi francamente che cosa pensate di me...  
— Che siete un galantuomo... quantunque un poco fantastico, un uomo intelligente, quantunque poco studioso... ecco tutto.  
— Riconosco la vostra indulgenza... siete buona come siete bella, vorrei aprirvi il mio cuore... dirvi che mi foste sempre simpatica... ma che da qualche tempo questa simpatia minaccia di far progressi... e di trascinarvi... infatti temo di perdere la vostra stima... non oso sperare... né dirvi di più.

Essa alzando gli occhi e guardandomi in faccia apertamente, mi incoraggiò con uno sguardo che voleva dire: vi amo!...

Io le risposi con una di quelle occhiate che non lasciano dubbio, che si leggono a prima vista, anche dagli analfabeti, e che significa chiaramente: Vi adoro!

I nostri occhi scambiarono lungamente i loro raggi, fino a tanto che io mi sentii affascinato da quella luce; essa abbassò le pupille facendosi rossa come una bella rosa di maggio. Allora esaltato dall'entusiasmo, esclamai:

— Agata... vi ringrazio... ora sono felice!

— Felice di che cosa?... mi chiese con un'aria di stupore che mi fece

rabbrivire, e di quale favore mi ringraziate?

— Mi sentivo vacillare... mi pareva di guardare nel fondo d'un precipizio... mi sentivo attratto dal vuoto... i capelli mi si drizzarono sulla fronte... credo che essa abbia avuto paura, perchè mi posò una mano sul ginocchio, chiedendomi con inquietudine:

— Che cosa avete?  
— Mi sento morire!... risposi.  
— Mio Dio!... come passate rapidamente dalla felicità... alla morte! Su via... fatevi animo... qual è il motivo di tali eccessi?...

— Voi... voi sola.  
— Io?... Ma che cosa vi ho fatto io?  
— M'avevo detto: — vi amo — e poi avete finto d'ignorarlo...  
— Ma io non ho mai pronunciato quelle parole!...

— E vero... non m'avevo detto colle parole ma cogli occhi... quelle possono mentire, questi non mentono mai... io so leggere negli occhi meglio che nei libri... e con essi mi avete detto — vi amo!... — potete negarlo?...

Sorriso graziosamente, rinnovò la dolce espressione degli occhi, e mi disse:

— Come siete esperto nella conoscenza del linguaggio arcano dell'anima!... lo avete dunque studiato lungamente?...

— Domanda insidiosa!... io soggiunsi... risponderò sinceramente a suo tempo, ma ora m'interessa di più concludere la questione che mi tiene sospeso fra la vita e la morte. Ditemi, vene prego, quando io ho tradotto nel linguaggio volgare l'espressione dei vostri occhi, mi sono ingannato?...

— Ma l'amore è cieco, io osservai.

— Bisogna guarirlo, mi rispose.

— Oh sta a vedere, io soggiunsi, che voi proponete di mandar l'amore in un istituto oftalmico, oppure all'istituto dei ciechi per fargli insegnare a leggere sulla scrittura in rilievo, e imparare un mestiere.

(Continua)

ciarpe, fazzoletti e scialli di seta pagheranno 16 lire al chilog. Ora questo dazio paralizzerebbe interamente lo spaccio diretto fra Como, Lione e Parigi, che non è spregievole, perchè nel 1876 si erano inviati da Como in Francia, tessuti serici per un valore eccedente i sette milioni e mezzo. Bisognerebbe con non lievi fatiche, che quei fabbricanti prendano vie indirette e stabiliscano domicili in Svizzera, ove i tessuti serici entrano con dazio insignificante. Così i quanti di pelle di ogni qualità, che oggi entrano in Francia per più di tre milioni di lire al 50% del valore nella tariffa generale sono proibiti. Imperocchè la tariffa generale francese antiquata e di vero medio evo lascia entrare, di regola, immuni da dazio o quasi libere, le materie prime e le sostanze alimentari e carica in modo enorme i prodotti manufatti.

Laonde sotto un certo rispetto questa vecchia tariffa è poco paurosa all'Italia, che invia materie prime e sostanze alimentari in principal modo e scarsamente i prodotti industriali. Ma il nuovo progetto di tariffa compirà l'opera e tutto eguaglierà nella servitù dei dazi alti, come si vedrà un altro giorno.

(continua)

### Gli esami di licenza liceale

L'onorevole Bonghi ha scritto la seguente lettera all'onorevole direttore dell'Opinione:

CARO DINA,  
Io non ho riletto nè sulle bozze, nè altrimenti il mio discorso di ieri l'altro, che lo scrittore dell'articolo sugli esami liceali, nel tuo numero d'oggi, dice d'aver letto. Non ho anche avuto il rendiconto del giorno 19; ma non dubito punto che i revisori della stenografia, ai quali io lascio acconciare le mie parole a lor posta, dacchè i

— Siete un traduttore traditore, mi rispose ridendo.

— Ma vivaddio!... vi costa dunque tanto una spiegazione sincera, temete forse qualche cosa?...

— Avete indovinato anche questa volta. Sì, temo mille cose. Vi sono parole che dette una volta marcano il destino della vita, e non si possono pronunziare senza esitanza. Bisogna pensarci seriamente, da una sola sillaba dipende talvolta la nostra sorte; sì o no, possono significare talvolta una lunga serie d'anni felici o dolorosi, e il dado gettato che decide delle gioie o delle sventure non d'una persona, ma d'una famiglia e forse d'una lunga generazione! Bisogna pensarci seriamente.

— Ma e il cuore?...

— Ah il cuore!... ebbene è appunto il cuore leggero che più pesa gravemente su tutto e tutti!... E il cuore leggero che si lascia trascinare troppo facilmente dalle sue inclinazioni subitane, senza dar tempo alla mente di ponderarle, che poi trascina alle gemonie i suoi seguaci, e li precipita con sé stesso negli abissi di sventure che fanno della vita domestica un inferno... macchiano d'infamia i nomi più onorati... e talvolta spingono alla disperazione, e al delitto!... Vi par facile a voi dire sì o no sulla strada da seguire nel pellegrinaggio terreno, eppure è la decisione più grave della vita!...

— Ma l'amore è cieco, io osservai.

— Oh sta a vedere, io soggiunsi, che voi proponete di mandar l'amore in un istituto oftalmico, oppure all'istituto dei ciechi per fargli insegnare a leggere sulla scrittura in rilievo, e imparare un mestiere.

(Continua)

### APPENDICE (38) del Giornale di Padova

## IL BACIO

DELLA  
CONTESSA SAVINA  
DI  
A. CACCIANIGA

L'amore fantastico a diciott'anni conduce alle stelle, l'amore ragionevole dopo i venti conduce al matrimonio. Sovente il primo non è che un sogno, un'orchidea che vegeta e fiorisce in aria, il secondo è un fatto positivo, che ha per legittima conseguenza la moltiplicazione della specie, ed entra nei domini del realismo.

È un misero maestro rurale incaricato d'istruire gli ignoranti non deve ignorare che il suo meschino stipendio lo condanna al celibato perpetuo se non trova una moglie più ricca di lui, o che almeno si guadagni il pane. L'associazione della miseria gli viene interdetta dal buon senso, che lo consiglia a non accrescere il numero flegli spiantati che ingombrano la terra per loro disgrazia e a grande noia e desolazione del corpo sociale. Tali ragionamenti mi conducevano ad apparecchiare il mio avvenire con qualche criterio; e valutando la mia educazione come un fondo produttivo, la mia professione

come una rendita, e mio zio canonico come un capitale messo a mutuo, mi pareva d'aver diritto d'esigere una dote corrispondente dalla moglie.

Ah, questa volta la mia speranza non era una orchidea!... Io non aspirava a voli pindarici né mi esprimevo a precipizi. Deponavo la mia speranza sulla terra, e coltivandola secondo le norme dell'Ortolano divorzato avevo motivo d'aspettarmi che germogliasse.

Che cosa nascerà?... io chiedeva a me stesso... una quercia o una carota?... Voglia il cielo salvarmi dalle risa sardoniche dei canonici.

XVIII.

Una sera, appoggiato al balcone della mia stanza, contemplavo la campagna, fantasticando sul nuovo amore e sulle nuove speranze, e pensavo all'oro de' suoi capelli, e senza pregiudizio della passione, anche all'oro della borsa del babbo, che accompagnato ai pregi materiali e morali della figliuola poteva comporre una famiglia felice. Mi compiaccevo nell'idea d'essere finalmente riuscito a mettere d'accordo il cuore e la ragione, quando vidi passare da lontano i congiunti Bruni senza la figlia. L'Agata sarà sola in casa, pensai subito, prendiamo l'occasione per i capelli, e corsi difilato in casa Bruni. Infatti l'Agata era sola, ma non mi ricevette più nel salotto come soleva fare in passato, e invece mi trattenne in cucina con Martino e la Menica. O perchè dunque non mi riceveva più come le altre volte, coll'intimità d'un fratello?... A tale domanda ch'io faceva a me





**AVVISO** Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH  
16 Rue Saint Marc a Parigi.

**PEJO** Antica **PEJO**  
Fonte Ferruginosa

Quest'Acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Infatti chi conosce e può avere la **Pejo** non prende più **Recoaro** od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti in ogni città.  
La Direzione C. BORGHETTI 3-336  
In **PADOVA** deposito generale presso l'Agencia della Fonte in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO CIMEGOTTO.

AVVISO III

**Casale a San Lorenzo**

Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli:

**STOFFE DA MOBILI** novità assoluta chiamate **BOURETTE, JACQUART, TOIL CHINOISE, PEKINADUTE**; nelle prime domina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta.  
**PEKINADE** lana e misti con seta e tutto cotone novità.  
**REPS**, tutta lana, color unito, le tinte più ricercate.  
**ARMEURE**, idem.  
**DAMASCHI** tutta lana, color unito e a due; le tinte ricercatissime e detti con cotone a due colori i più in voga.  
**STOFFE PER VESTITI** da uomo, tutta lana veramente buone, tanto nazionali che estere, da circa it. L. 6 al metro in più.  
**BELLE NOVITÀ** per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti.  
Ricorda l'avviso I delle **BIANCHERIE**, avanti che si attivi il nuovo Dazio ed il II dell'occasione **SETERIE** a cui aggiunge dei Grisaille convenientissimi.

**Orario ferroviario**  
attivato il 4 Aprile 1878.

PADOVA per VENEZIA		VENEZIA e PADOVA		MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		PADOVA per VERONA		VERONA e PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA
omnib. 8,16 a.	4,53 a.	omnib. 5,03 a.	6,22 a.	omnib. 6,12 a.	10,20 a.	omnib. 1,40 a.	5,08 a.	omnib. 6,57 a.	9,27 a.	omnib. 5,20 a.	7,47 a.
III misto 4,42	6,04	III diretto 9,15	10,10	III diretto 5,15 p.	5,24	misto da 6,10	9, 6	III diretto 10,19	11,35	III misto 11,40	1,55 p.
IV misto 6,20	8,10	IV misto 9,57	11,43	IV misto 6,10	8,40	Conegliano omnib. 6, 5	10,16	IV omnib. 2,40 p.	5,16 p.	IV diretto 4,35 p.	6,09
V omnib. 8, 34	10,33	V diretto 12,55 p.	1,35 p.	V misto fino a Conegliano	8,40	omnib. 6, 5	10,16	V misto 7,08	9,40	omnib. 9,25	7,54
VI » 2,15 p.	3,35 p.	omnib. 1,10	2,30	V omnib. 10,30	2,14 a.	diretto 9,44	12,57 p.	V misto 12,50 a.	4, 7 a.	misto 11,45	3, 4
VII diretto 4, 1	5, 1	» 5, 1	6,14			omnib. 3,35 p.	7,56				
VIII » 6,14	7,10	» 5,40	6,38								
IX omnib. 8,05	9,30	» 7,50	9,06								
X » 9,25	10,44	» 11, 1	12,38 a.								

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		VICENZA-THIENE-SCHIO		SCHIO-THIENE-VICENZA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da VICENZA	Arrivi a THIENE	Partenze da THIENE	Arrivi a VICENZA
omnibus 6,30 a.	10,46 a.	diretto 4,15 a.	4,25 a.	Vicenza part. 7,48 a.	3,45 p.	Schio part. 5,30 a.	9,20 a.
II misto 11,38	fino a Rovigo 1,55 p.	da Rovigo 4,05	misto 6, 5	Dueville . . . . . 8,14	8,36	Thiene . . . . . 5,48	9,38
III diretto 2,40 p.	5,03	omnibus 4,35	9,23	Thiene . . . . . 8,35	8,57	Dueville . . . . . 6, 5	9,58
IV omnibus 6,25	10,55	diretto 12,40 p.	3,50 p.	Schio . . . . . arr. 8,50	9,12	Vicenza . . . . . arr. 6,25	10,15
V diretto 9,17	12,10 a.	omnibus 5,15	9,17				

  

PADOVA-BASSANO		BASSANO-PADOVA		VICENZA-TREVISO		TREVISO-VICENZA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA	Partenze da VICENZA	Arrivi a TREVISO	Partenze da TREVISO	Arrivi a VICENZA
Padova part. 4,57 a.	8,13 a.	Bassano part. 5,34 a.	8,37 a.	Vicenza part. 5,17 a.	8,20 a.	Treviso part. 4,53 a.	7,56 a.
Padova arr. 5, 8	8,14	Rosa . . . . . 5,44	8,47	S. Pietro in Gù 5,38	8,41	Paese . . . . . 5, 6	8, 9
Ampezzano 5,50	8,24	Rossano . . . . . 5,51	8,54	Carmignano . . . . . 5,46	8,49	Istrana . . . . . 5,16	8,19
S. Giorgio Pert. 5,59	8,33	Cittadella (arr. 6,04	9, 7	Fontaniva . . . . . 5,56	8,59	Albaredo . . . . . 5,30	8,33
Campo s. Piero 5,38	8,42	Cittadella (p. 6,04	9,17	Cittadella (a. 6, 3	9, 6	Castelfranco . . . . . 5,44	8,47
Villa del Conte 5,53	8,56	Villa del Conte 6,26	9,29	S. Mart. di Lup. 6,24	9,27	S. Mart. di Lup. 5,58	8,58
Cittadella (arr. 6,05	9, 8	Campo s. Piero 6,43	9,46	Castelfranco 6,37	9,40	Cittadella (p. 6, 6	9, 9
Cittadella (p. 6,05	9,34	S. Giorgio Pert. 6,50	9,53	Albaredo . . . . . 6,49	9, 52	Carmignano . . . . . 6,34	9,36
Cittadella (arr. 6,45	9,48	Padova . . . . . 7,04	10,07	Padova . . . . . 7,13	10,16	S. Pietro in Gù 6,43	9,44
		Padova . . . . . 7,22	10,25	Treviso arr. 7,26	10,29	Vicenza arr. 7, 5	10, 5

**RACCONTI E ROMANZI**  
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

**Ferrari P.**  
**El Libro Risparmio de la Cassa** — in-16 — Cent. 75.  
Commedia di **H. Ibsen**  
**della Corte Ros** dal tedesco. — in-12 — Lire 1.  
**Antonio Zardo**  
**Al Villaggio** in-12 — Cent. 75  
**Monselvi Redenta Maria** in-12 — Cent. 75  
**Minto A.**  
**L'Aurora d'un Uomo Grande** Commedia storica in 5 Atti — in-8 — L

**RACCONTI E ROMANZI**  
Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

**Guarneroni prof. G.**  
Un **Materialista in Campagna**  
Padova, 1877 in-8 — Lire 2  
**Evangelisti G.**  
**Racconti Sociali** in-16 — Lire 1.  
**Rusticini C.**  
**Adolfo Nelli** in-16 — Cent. 75.  
**Saccardo dott. A.**  
**Colfosco** in-12 — Lire 1.50  
**Bernardi dott. L.**  
**Il Sacrificio ossia le due Amiche** Drama in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

**Prem. Tipografia**  
edilizia

**F. Sacchetto** - Via Servi

fornita di **MACCHINE CELERI**, dell' officina **Marinoni in Parigi**, e **CARATTERI** di tutta novità, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

**RECENTI PUBBLICAZIONI DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO**

**Teatro Veneziano DI GIACINTO GALLINA**  
Volume I

Edizione Le  
**Moroso della Nona Barufe in Famegia**  
TRE Lire — Padova, 1878 - in-16. - Elegante Edizione — Lire TRE

**TULLIO RONCONI** **PROF. D. PIETRO BERTINI**  
**Farinata degli Uberti Tristi e Lieta**  
**DRAMMA** **POESIE**  
Padova, 1878, un volume - Lire 1.50. Padova, 1878, un volume - Lire 3.

**Non Ciarlataneria!**  
ma reale istruzione, ed ajuto.

La Salvaguardia personale consultatrice per Uomini d'ogni età in un pacco suggellato dal Dr. **Laurentius in Lipsia**.  
Migliaia di comprovate cure, e guarigioni (37 anni d'esperienza) nelle circostanze di

**Debolezza**  
degli uomini, nelle affezioni nervose ecc. nelle conseguenze d'una reiterata Onania ed eccessi sessuali.  
Si faccia attenzione a ricevere la vera Edizione la **Edizione originale** del Dr. Laurentius che consiste in un Volume in ottavo di 232 pagine con **60 incisioni anatomiche** in acciaio.  
Si può avere in lingua italiana presso **Francesco Zanichelli**, Via Durini 31, Milano. Prezzo 5 Lire.  
NB. Del mio libro esistono 3 traduzioni in lingue straniere; in Danese, Svedese, Russa, Italiana ed Ungherese.  
43-494 Dr. L. Steiner.

**TIPOGR. F. SACCHETTO**  
COMMÉMORAZIONE FUNEBRE  
A **VITTORIO EMANUELE II**  
LETTA dal prof. GIUSEPPE GUERZONI nell'Aula Magna dell'Università di Padova il 23 gennaio 1878  
Prezzo Lire **UNA**

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI dalla prem. Tipografia F. Sacchetto in Padova

**BELLAVITE** prof. L. — Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1.—  
**Idem** Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. 8.—  
**CORNEWAL LEWIS**. — Qual'è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzati. Padova 1868, in-12. 2.—  
**FAVARO** prof. A. — L'integratore di Duprez ed il Pianometro dei movimenti di Amstel. Padova 1872 in-8. 1.50  
**Idem**. Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. 10.—  
**Keller** prof. cav. A. — Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. 2.50  
**MONTANARI** prof. A. — Elementi di economia politica — secondo i programmi ministeriali. Terza edizione  
**ROSANELLI** prof. C. — Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. 6.—  
**SACCARDO** prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. 3.—  
**SANTINI** cav. prof. G. — Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione Padova 1869, in-8. 8.—  
**SCHUPFER** prof. cav. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. 10.—  
**Idem**. La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vel. I. 6.—  
**TOLOMEI** prof. cav. G. P. — Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874 75, in-8. 8.—  
**TURAZZA** cav. prof. D. — Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. 10.—  
**Idem**. Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. 2.—  
**Idem**. Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. 6.—  
Padova Tip. F. Sacchetto 1878